

UN CONVEGNO Oggi all'Istituto Nautico San Giorgio in Darsena la presentazione del progetto

Ragazzi in cattedra contro i maltrattamenti

L'esperienza di alternanza scuola-lavoro grazie al Centro per non subire violenza onlus

Monica Bottino

■ Andare nelle scuole a insegnare il valore del rispetto di genere. E non solo. Le operatrici del «Centro per non subire violenza», onlus attiva a Genova contro l'emergenza dei maltrattamenti familiari, tirano le fila di un progetto capillare sostenuto da molti incontri con gli studenti e sul territorio. Se ne parla oggi nell'Aula Magna dell'Istituto Nautico San Giorgio, in darsena, a Genova (dalle 15 alle 18). Un convegno ricco di interventi, dove protagonisti sono gli studenti. «Metiamoci in gioco contro la violenza» ha come finalità la prevenzione ed il contrasto alla violenza di genere, il riconoscimento degli stereotipi sociali e culturali, la consapevolezza e la gestione delle emozioni nelle relazioni interpersonali. Dai molti incontri realizzati nelle scuole è scaturita l'idea di far diventare il progetto un'esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro: nove studenti e una studentessa dell'I.T.T. L. Nautico San Giorgio sono stati formati per diventare «esperti» e andare a proporre il tema della violenza ai bambini della scuola primaria e delle scuole secondarie di 1° grado.

Ogni studente ha frequentato corsi di circa 40 ore per diventare egli stesso un insegnante sul tema, nel riuscito modello di «educazione tra pari». Al convegno verranno rappresentate tutte queste fasi, insieme alle metodologie di intervento, diverse rispetto alle classi e all'età degli studenti. «Un lavoro che ha coinvolto tutti, dagli insegnanti agli studenti e le loro famiglie che, attra-

verso il racconto ricevuto dai propri figli, hanno potuto acquisire una maggiore conoscenza, consapevolezza e sensibilità ai temi della violenza. Con questo progetto si è costituita una rete tra scuole, studenti e famiglie: un triangolo facilitante la relazione e l'impegno sociale - dicono le operatrici del centro -.

Da anni affrontiamo il tema della prevenzione. Il nostro intervento, in tutti gli ordini di scuole, ci permette di offrire alle giovani generazioni un primo forte approccio a come la violenza di genere può evolversi e perché, la risposta di ragazzi e bambini è sempre molto sorprendente». E continuano: «Il nostro gruppo sul-

la prevenzione è formato da tre educatrici e la nostra offerta alle scuole, di ogni ordine e grado, è di tre incontri di due ore ciascuno. In ogni incontro affrontiamo un argomento diverso: stereotipi, emozioni, conflitti, tipologie di violenza e quindi anche il bullismo. In aula siamo sempre presenti in coppia,

per poter seguire gli studenti in modo più attento e permettere loro di sentirsi liberi di parlare con una di noi nel caso i temi che affrontiamo smuovano vissuti dolorosi. Abbiamo lavorato nelle elementari, medie e licei utilizzando il gioco, il lavoro artistico, la musica e la drammatizzazione perché

sono veicoli per creare dei dibattiti adeguati all'età e ricchi di spunti per rendere il lavoro più facile nonostante l'importanza del tema». «Per il futuro speriamo di allargare il numero di scuole con le quali lavoriamo e poter collaborare sia con la primaria sia con la materna».

DA OGGI, ALL'ARCHIVIO DI STATO, IL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLE UNIVERSITÀ DI EXETER E DI GENOVA

Avarie marittime e rischio d'impresa dal Seicento ai giorni nostri

■ «Condividere il rischio: le avarie marittime dal VI al XXI secolo» è il titolo dell'importante appuntamento accademico che si svolge da oggi a sabato all'Archivio di Stato di Genova. Il convegno è dedicato all'analisi dell'evoluzione storica delle avarie marittime comuni o generali (GA), ancora oggi uno strumento utilizzato al fine di ripartire proporzionalmente fra tutti i soggetti coinvolti (armatore, noleggiatore e proprietari del carico) i costi generati dal verificarsi di un evento calamitoso nel trasporto di merci via nave. Il prestigioso appuntamento è stato ideato da Maria Fusaro dell'università di Exeter (Londra) e da Luisa Piccinno dell'Università di Genova che hanno creato questo convegno internazionale su un tema economico da sem-



pre in primo piano nei Paesi connotati da un'importante economia marittima. All'interno del progetto, Average-Transaction Costs and Risk

Management during the First Globalization (16th-18th Centuries) - (ERC Consolidator Grant n. 724544), il convegno presenterà i risultati prelimi-

nari sull'evoluzione di questo istituto nel corso dell'età medievale e moderna nei principali paesi europei e nel mondo islamico. Oggi aprono i la-

vori alle 16.20 Guido Laura con «Giuseppe Felloni, The Intellectual Heritage of a Scholar and Mentor»; alle 16.45 Maria Fusaro (Exeter), con «Average-Transaction Costs and Risk Management during the First Globalization (16th-18th centuries)»; alle 17.30 Ron Harris (Tel Aviv) che parlerà di «General Average and All the Rest: The Law and Economics of Early Modern Maritime Risk Mitigation»; alle 18.30 Visita guidata della Mostra documentaria «Condividere il rischio: La documentazione delle avarie marittime a Genova (sec. XVII-XVIII)». Alla fine del convegno la tavola rotonda di sabato sul presente e futuro delle avarie moderate da: Adrian Leonard, Maria Fusaro, Nick Foster, Jolien Kruit, Francesco Siccardi e Jonathan Spencer.

CLAUDE MONET

RITORNO IN RIVIERA

30.04-31.07.2019

BORDIGHERA
VILLA REGINA MARGHERITA
DOLCEACQUA
CASTELLO DORIA

www.monetnriviera.it

